



DIRETTIVO AIS TERRITORIO

Verbale

19 Settembre ore 19.00-20.30, Lampedusa

In sede :

1. Antonietta Mazzette
2. Silvia Mugnano
3. Ezio Marra
4. Gennaro Avallone
5. Licia Lipari

In video conferenza:

6. Maurizio Ambrosini
7. Guido Borrelli
8. Gabriele Manella
9. Silvia Crivello

Assenti:

10. Francesca Zajczyk
11. Paolo Corvo

Invitati per specifici punti

1. Carlo Colloca (punto 2)
2. Anna Maria Zaccaria (punto 3)
3. Alfredo Mela (punto 3)

Ordine del giorno

- 1) Organizzazione Convegno con Sociologia del lavoro (riporta Ambrosini in collegamento)

Mazzette suggerisce di vagliare le proposte dei panel da chiudere entro il 15 settembre, poi entro il 15 novembre la scadenza degli abstract.

Marra propone di mantenere le scadenze più flessibili in relazione ai panel, stabilendo di accettare entro la fine di settembre.

Tutti d'accordo su questo punto e la discussione procede con l'intervento di Ambrosini che propone di istituire una quota partecipativa, ad esempio 50 euro per l'iscrizione e poi chiede se la Sezione ha qualcosa da parte per integrare il budget del convegno riguardo i rimborsi di ospiti esterni o internazionali. Aggiunge di valutare tra i 70-80 abstract per il convegno.

Mazzette risponde che bisogna verificare la disponibilità di fondi della sezione e riguardo il numero di abstract ipotizza un numero inferiore per un giorno e mezzo di convegno.

Marra propone di fare regolarizzare la quota AIS agli iscritti. A tal proposito Mugnano propone di far pagare agli iscritti 50 euro e ai non iscritti qualcosa in più.

Mazzette ribadisce di far mettere in regola con le quote gli iscritti alla sezione.

Ambrosini suggerisce di non confondere le entrate della sezione con quelle del convegno.

Mazzette ritiene che sia opportuno che tutti paghino 50 euro, mentre a quelli della sezione non in regola si dice di mettersi anche in regola, d'altronde partecipare alle attività della sezione vuol dire pagare la quota. Viene proposto anche di differenziare i pagamenti tra strutturati e non strutturati.

Mugnano ritiene di creare due o tre modelli di quote.

Mazzette propone la scadenza degli abstract al 15 novembre.

Manella suggerisce di fare circolare la notizia dell'estensione dei panel al 30 settembre.

Si chiude la discussione

2) Breve sintesi sui primi giorni Summer School (riportano Colloca- Mugnano)

Mazzette riassume i risultati della scuola al direttivo. L'organizzazione dello staff ha funzionato. Le dichiarazioni del sindaco hanno dato ulteriore visibilità alla scuola, seppur in modo indiretto. È uscito un articolo sulla Sicilia, la Stampa ha fatto un altro articolo. La scuola ha avuto la fortuna di entrare all'hotspot, dove siamo stati circa tre ore. Gli iscritti sono contenti e colpiti del dialogo aperto con i vari interlocutori. Per l'edizione successiva ci chiedono di intessere un rapporto con le scuole e magari di coinvolgere studenti universitari di Lampedusa. Giovedì avremmo un primo prodotto dei lavori. I ragazzi stanno lavorando fino a tardi per i progetti e dopo una fase di disperazione siamo giunti a quella della speranza. Vedremo poi i progetti che sviluppi possono avere.

La scuola è riuscita ad auto-finanziarsi completamente. Si allega documentazione in cui sono riportate in dettaglio le spese sostenute per la realizzazione della Scuola e le entrate.

3) Progetto collana di libri sulle città

Mazzette introduce il tema della collana. Vi sono tre scelte da prendere riguardo:

- Comitato di redazione
- Casa editrice
- Chi parte e cosa deve fare

Propone Amendola come coordinatore e il direttivo della Sezione come comitato di redazione.

Interviene Colloca sulla casa editrice. Ha contattato la Rubettino e portato il volume su Bari. La casa editrice non ha una collana di Sociologia Ambiente e Territorio pertanto si potrebbe creare. Preventivo 12*19 rispecchia Laterza. Sono previste un max di 200.000 battute spazi e note incluse, bisogna garantire l'acquisto di 200 copie cada uno. Il prezzo di copertina sarebbe di 14 euro.

Mazzette propone di valutare anche Dedalo.

Marra sostiene di valutare e-book accanto alla soluzione cartacea. Bisogna impostare delle regole comuni a tutti per la collana.

Zaccaria valuta come positiva l'idea di Rubettino.

Ambrosini sostiene che la Rubettino pubblichi dei lavori raffinati ed eleganti, inoltre un editore del Sud è una buona scelta a patto che faccia la versione elettronica.

Borrelli evidenzia che Rubettino vada bene, ma è più cara

Manella esprime il suo parere positivo per Rubettino.

Mazzette afferma che potrebbero partire per prime alcune città: Milano, Napoli, Torino, Venezia (nord est).

Bisogna stabilire una data per fare colloquiare i primi gruppi con Amendola. Parteciperebbe anche lei alla riunione a patto che si svolga a Roma o Milano. In generale la collana dovrebbe mantenere l'idea delle città.

Avallone propone di attenzionare le città e stare attenti ad ampliare l'ambito per un'identità della collana che non va confusa o intaccata.

Zaccaria propone che la struttura dell'indice proposto da Napoli è girata tra i contatti.

Manella propone l'interesse di Bologna si propone ma è un'idea di poche settimana.

Mugnano invita a fare un cronoprogramma sulla pubblicazione. Per Milano tutti gli autori entro metà novembre dovrebbero consegnare il capitolo a Zajczyk.

Marra richiede di fare chiarezza sull'ambito della collana perché nota che su Milano vi sono delle proposte sull'area metropolitana che si distanzerebbe dalla città con il rischio di minare o confondere l'identità della collana. Esprime la sua preoccupazione sull'indice proposto per Milano, vi sono capitoli troppo brevi e preferirebbe accorparli in pezzi più lunghi anche a più mani.

Mela è d'accordo sull'accorpamento dei temi con capitoli un po' più consistenti. A suo parere dovrebbe essere un testo della città e non dell'area. Per Torino l'area complicherebbe molto la situazione e le riflessioni.

Amendola spingeva su tempi molto rapidi e il gruppo di Torino si propone la fine dell'anno come scadenza.

Avallone suggerisce di pensare l'aspetto dei tempi in relazione alla programmazione editoriale.

Mazzette evidenzia che in un anno dovrebbero essere pubblicati 3 volumi. I contenuti dovrebbero incentrarsi sulla città. Non conviene sovraffollare di pubblicazioni, i primi tre volumi escono e a seguire quelli di altri gruppi che si sentono pronti. Dopo le tre pubblicazioni facciamo girare la decisione tra gli iscritti e capiamo chi si candida. La riunione con Amendola dovrebbe svolgersi agli inizi di ottobre.

Mugnano propone di far coordinare Milano e Torino e di invitare Amendola.

Zaccaria parla di 5 capitoli al massimo per ciascun volume. La questione dell'area metropolitana va ridiscussa.

Il suo gruppo a metà novembre non è pronto.

Colloca propone di avere dialogo con l'ANCI in generale per le 14 aree metropolitane.

Mazzette stabilisce di ragionare con attenzione sull'identità della Collana e ribadisce che i primi libri che escono danno l'impronta della collana, pertanto sono molto importanti.

Zaccaria è d'accordo.

Marra ribadisce che le città metropolitane vanno tolte dal tema.

Mazzette ritiene che la discussione sull'identità della collana si svolga entro i primi di ottobre alla riunione con Amendola dove bisogna prendere le scelte definitive.

4) varie ed eventuali

In base ad accordi precedentemente che il direttivo 2013-2016 avevo preso con la Casa editrice Franco Angeli si dà autorizzazione al pagamento della fattura che la stessa emetterà rispetto alla rivista Sociologia Urbana Rurale di 300,00 Euro per l'acquisto di 15 abbonamenti da omaggiare ai membri del direttivo 2013-2016 e 2016-2019

Si chiude la riunione alle ore 20.30

Coordinatrice
Prof.ssa Antonietta Mazzette (UNISS)

Segretaria

Dr. Silvia Mugnano (UNIMIB)